

distanza di tempo (poiché si è verificato in un certo numero di casi che un prigioniero venisse deportato e avvistato, anche dopo un cospicuo lasso di tempo, in altro centro) rende arbitrario inferire l'identità tra carcerieri identificati ed esecutori dell'omicidio, anche tenuto conto che gli imputati, per il tipo di qualifica che rivestivano di soggetti inseriti negli apparati di intelligence, erano specificamente addetti a compiti investigativi per espletare i quali necessitavano della disponibilità fisica dei prigionieri e della libertà di infliggere loro torture che non si estendevano automaticamente alla decisione di ucciderli (tanto è vero che non tutti i catturati sono morti, si pensi ad esempio alle numerose persone che sono venute a testimoniare nel presente procedimento) decisione di uccidere che, in difetto di ulteriori elementi, non può attribuirsi loro 'oltre ogni ragionevole dubbio'.

Invece per Juan Manuel CONTRERAS, cileno, quale responsabile del sistema Condor in Cile, (e, si soggiunge, uno dei suoi più zelanti promotori) in quanto a capo della DINA cilena, e Juan Carlos BLANCO, uruguaiano, ministro delle relazioni estere dal golpe del 1973 al 19/12/1976, va seguito un percorso argomentativo diverso, (che è quello che si è già esposto a proposito del medesimo BLANCO nel caso BANFI), stante il loro ruolo indiscusso di vertici della catena di comando che impone di ritenere che l'ordine di uccidere le vittime ebbe a partire proprio da loro e fosse contenuto nell'adesione al plan Condor. Pertanto va dichiarata la colpevolezza di BLANCO in ordine ai delitti di omicidio aggravati come contestati ai capi B1 e B2 della rubrica; va invece emessa pronuncia di non doversi procedere nei confronti di CONTRERAS in ordine a tutti i delitti ascrittigli in quanto estinti per morte dell'imputato.

capo C2

caso **BELLIZZI**

il caso di Andres Humberto Domingo BELLIZZI BELLIZZI si inquadra nella repressione del movimento studentesco uruguaiano Resistencia Obrero Estudiantil-ROE; BELLIZZI era stato sequestrato dalle autorità argentine, su richiesta di quelle uruguaiane, a Buenos Aires il 19/4/1977; risulta tra i *desaparecidos* per il quale è imputato:

Juan Manuel CONTRERAS, cileno, quale responsabile del Sistema Condor in Cile in quanto a capo della DINA (Direccion de Inteligencia Nacional Cile)

Si tratta, come già detto, di soggetto collocato ai vertici della catena di comando, per di più indiscusso promotore del progetto del 'plan Condor', uno dei più importanti e temuti generali della dittatura cilena, nonché unico imputato per il caso BELLIZZI; CONTRERAS risulta deceduto in data 7 agosto 2015, pertanto nei suoi confronti va emessa pronuncia di non doversi procedere perché i delitti a lui ascritti sono estinti per morte dell'imputato.